



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 165 del 30 MAR. 2007

OGGETTO: POR CAMPANIA 2000/2006 – ASSE PRIORITARIO III " RISORSE UMANE" MISURA 3.21– AZIONE d - ATTIVITÀ DI ANALISI, STUDIO E RICERCA DEI FABBISOGNI SOCIALI PER IL SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA SOCIALI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilasette il giorno tre del mese di marzo
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	Presidente	_____
2) Dott. Pasquale	GRIMALDI	Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Rag. Alfonso	CIERVO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Dott. Pietro	GIALLONARDO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott. Giorgio C.	NISTA	Assessore	_____
7) Dott. Carlo	PETRIELLA	Assessore	_____
8) Dott. Rosario	SPATAFORA	Assessore	_____
9) Geom. Carlo	VALENTINO	Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino - istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Formative dr.ssa Bartolomei Luigina, qui di seguito trascritta:

PREMESSO

Che la Regione Campania, in esecuzione della D.G.R.C. n° 1382 del 15/9/06 concernente l'attività di programmazione della Misura 3.21, con Decreto Dirigenziale di impegno n° 1043 del 27/12/06 e s.m.i. ha disposto l'assegnazione in favore delle Province delle risorse finanziarie del POR Campania 2000/2006 –Misura 3.21 (nuova misura 5.3);

Che nel suddetto Decreto Dirigenziale, al fine di consentire alle Province la realizzazione di analisi, studi e ricerche dei fabbisogni sociali per il sostegno all'attuazione dei Piani di Zona degli Ambiti Territoriali, si disponeva l'assegnazione del finanziamento di € 60.530,00 alla Provincia di Benevento;

Che con successivo Decreto Dirigenziale n° 45 dell'8/3/07 ad oggetto: "Asse prioritario III " risorse umane" – POR Campania 2000/2006 – Linea F.S.E. -Misura 3.21 – attività di analisi, studio e ricerca dei fabbisogni sociali per il sostegno all'attuazione dei piani di zona sociali degli ambiti territoriali" la Regione Campania approvava lo schema dell'atto di concessione e la modulistica necessaria ai fini della progettazione, rappresentando, altresì, la data di trasmissione dei progetti, pena la esclusione;

CONSIDERATO che l'Ente, normativamente legittimato a promuovere azioni di sviluppo e di cooperazione, nell'ottica di una crescita dell'economia sociale della Provincia e di una promozione dei diritti innati degli individui, ha ritenuto dover partecipare attraverso la presentazione di apposito progetto, il cui importo complessivo è pari ad € 60.016,00;

Che l'obiettivo prioritario del progetto è la messa a punto di un sistema integrato atto a garantire una lettura del tessuto sociale in termini di conoscenza dei bisogni ai fini di una più incisiva e rispondente programmazione degli interventi sul territorio;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
SERVIZI AL CITTADINO
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Ass. NISTA
A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- **PRENDERE ATTO** della D.G.R.C. n° 1382 del 15/9/06 riguardante l'attività di programmazione della Misura 3.21, nonché del Decreto Dirigenziale di impegno n° 1043 del 27/12/06 concernente l'assegnazione in favore della Provincia delle risorse finanziarie del POR Campania 2000/2006 -Misura 3.21 (nuova misura 5.3) pari ad € 60.530,00.
- **APPROVARE** l'allegato progetto per l'analisi, studio e ricerca dei fabbisogni sociali degli Ambiti territoriali predisposto dall'Ente ed il cui importo complessivo è pari ad € 60.016,00.
- **AUTORIZZARE** la presentazione dell'allegato progetto predisposto secondo le modalità indicate dalla Regione Campania.
- **NOMINARE** il Dirigente del Settore Servizi ai Cittadini, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, a tutti gli adempimenti consequenziali.
- **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore per i successivi e consequenziali adempimenti.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)
Carmine Nardone

N. 238 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 2 APR. 2007

IL MESSO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

2 APR. 2007

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

il 18 APR. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

18 APR. 2007

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 18 APR. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Copia per

- 3x SETTORE Servizi Clienti ²⁷⁵¹ _{3.4.07} prot. n. Es 3353 _{27.4.07}
- SETTORE Finanze e Cc il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il 2749 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il 3.4.07 prot. n. _____
- * Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Confessione Copia



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

389
2-4-07

Prot. n. 2143.....

Benevento, lì 3 APR. 2007.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEDE

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 165 DEL 30.03.2007 AD OGGETTO: POR CAMPANIA 2000/2006 – ASSE PRIORITARIA III “ RISORSE UMANE” MISURA 3.21 – AZIONE D – ATTIVITA’ DI ANALISI, STUDIO E RICERCA DEI FABBISOGNI SOCIALI PER IL SOSTEGNO ALL’ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA SOCIALI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA – PROVVEDIMENTI –

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patricia TARANTO

gm

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' DI STUDIO, ANALISI, RICERCA DEI FABBISOGNI SOCIALI

La realizzazione di un Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali nasce dall'esigenza di istituire un sistema informativo quale strumento indispensabile per l'attuazione delle competenze provinciali previste dalla L. 328/00 che richiede, all'art. 21, la messa a punto di un sistema integrato finalizzato a garantire la conoscenza dei bisogni sociali e del sistema degli interventi e dei servizi per la predisposizione delle linee di programmazione, per la valutazione delle politiche sociali e per lo sviluppo di appropriate azioni di coordinamento e di sostegno del sistema locale dei servizi, per la valorizzazione di tutte le esperienze e le risorse esistenti attraverso la loro messa in rete e la definizione delle rispettive responsabilità e modalità di gestione.

Secondo le attribuzioni stabilite dall'art. 7 della Legge 328/00, alla Provincia, definita quale Ente intermedio tra Comune e Regione, spetta il compito di concorrere alla programmazione del Sistema Integrato degli interventi e dei Servizi. Svincolata da compiti direttamente operativi, la Provincia può svolgere compiti di sostegno, promozione e coordinamento del territorio. Dalla Legge emerge un'immagine della Provincia come contesto istituzionale cui si affidano compiti di "arricchimento" delle risorse presenti nel territorio: sia le risorse strutturali che quelle umane. Dall'articolo 7 si ricava che la Provincia deve svolgere compiti relativi a:

- *raccolta* delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai Comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- *analisi* dell'offerta assistenziale per favorire la promozione di approfondimenti mirati su fenomeni sociali rilevanti a livello provinciale e, nel caso di specifica richiesta da parte degli Enti Locali interessati, garantire il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali;
- *promozione* con la collaborazione dei Comuni di iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento;
- *partecipazione* alla definizione e all'attuazione dei Piani di Zona.

Per cui la Provincia rappresenta lo strumento atto a garantire una lettura puntuale del territorio nei termini di conoscenza dei bisogni e delle risorse presenti attraverso una puntuale analisi.

Il compito della Provincia non può limitarsi ad una analisi sterile di dati ma deve fornire elementi di verifica per la formulazione di indicazioni circa gli standard qualitativi e quantitativi dell'offerta assistenziale. Quindi, il secondo livello deve essere necessariamente di carattere operativo e prevedere la promozione sul territorio di interventi formativi rispondenti alle necessità rilevate. L'obiettivo è quello di creare nel territorio un circolo virtuoso "lettura dei bisogni/analisi dell'offerta di prestazioni/promozione della formazione" che consenta una efficace azione di programmazione territoriale.

In sostanza, si tratta di individuare le diverse iniziative e strutture operanti nel territorio, secondo le specifiche aree di bisogno, rilevando la dotazione di personale, le modalità di gestione - pubbliche o del privato sociale -, la dotazione strutturale e le risorse finanziarie che le sostengono.

L'analisi delle risorse strutturali va messa in relazione con la domanda, reale o potenziale, legata alle caratteristiche demografiche del territorio in modo da poter individuare possibili correlazioni. L'analisi deve condurre immediatamente ad un livello successivo più operativo attraverso il quale poter operare in termini di formazione degli operatori per adeguare le loro competenze alle richieste del territorio. L'obiettivo è quello di garantire un processo lineare che parta dalla lettura dei bisogni e che, attraverso un'analisi delle risorse presenti, delinei un programma di promozione della formazione professionale adeguata alle esigenze territoriali.

L'Osservatorio si colloca dunque nell'ambito delle politiche di riforma del welfare che ha adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni.

In tale prospettiva l'Osservatorio si connota non solo come strumento di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati, ma anche come strumento utile per rispondere alle esigenze di programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali da parte dei responsabili istituzionali; per facilitare il coordinamento e l'integrazione delle politiche sociali con le politiche del lavoro, sanitarie, della formazione e dell'istruzione; per supportare i diversi attori del sistema sostenendo il processo decisionale in un'ottica di concertazione con tutti i soggetti istituzionali e sociali, pubblici e del privato sociale e di partecipazione dei cittadini.

La Provincia deve garantire la realizzazione dell'Osservatorio sulle politiche sociali, che consenta di monitorare l'offerta di servizi sociali gestiti dai Comuni e/o dalle realtà del Terzo Settore, così come le risorse che gli stessi sono riusciti ad attivare per la realizzazione degli obiettivi prefissati: risorse umane, finanziarie e strumentali.

Compito dell'Osservatorio è quello di garantire un flusso costante e sempre aggiornato di dati su indicatori rilevanti per ricostruire la condizione socio-demografica del territorio provinciale; deve costituire lo strumento di supporto all'Amministrazione per una pianificazione della politica sociale e per meglio focalizzare l'attenzione non solo sulle risorse impegnate e sulle attività svolte ma soprattutto sulla lettura dei bisogni e delle opportunità da garantire ai cittadini più deboli.

Attraverso l'Osservatorio, l'Amministrazione provinciale di Benevento intende di orientare la politica sociale verso la programmazione degli interventi, attraverso la capacità di definizione degli obiettivi entro cui devono articolarsi le azioni per poter soddisfare le esigenze e i bisogni individuati.

In particolare l'Osservatorio ha l'obiettivo di :

- consentire l'acquisizione, con la peculiare e fondamentale caratteristica della continuità nel tempo, di tutti gli elementi di conoscenza riguardanti l'organizzazione del territorio, la struttura della popolazione (composizione demografica, socio-economica, residenziale-familiare) e la rete dei servizi;
- realizzare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per poter disporre tempestivamente di dati e informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;
- Costruire un sistema permanente di monitoraggio degli interventi realizzati nel territorio;

- Sviluppare studi del territorio, dei fenomeni sociali più rilevanti e delle relative dinamiche evolutive, dei bisogni e dell'offerta dei servizi, finalizzati a garantire il supporto informativo e tecnico alla definizione dei Piani di Zona;
- migliorare l'allocazione delle risorse esistenti (razionalizzazione);
- realizzare analisi congiunte a livello provinciale e tra i singoli distretti che siano in grado di mettere in luce punti di forza e di criticità dei sistemi di offerta;
- comunicare in modo semplice e trasparente i risultati delle attività ai cittadini per coinvolgerli e stimolare la loro partecipazione alla definizione delle politiche sociali;
- offrire approfondimenti e riflessioni utili per la programmazione a livello locale;
- attivare una **struttura di rete a servizio del territorio** capace di promuovere relazioni tra soggetti istituzionali e non e di attivare processi di confronto, scambio, promozione e diffusione di un "sapere sociale";
- focalizzare l'attenzione non soltanto sulle risorse impiegate e sulle attività svolte nelle diverse articolazioni territoriali e organizzative ma soprattutto sulla lettura dei bisogni e delle opportunità da garantire ai cittadini più deboli sulla base dei loro diritti e del loro coinvolgimento responsabile assieme a tutte le altre risorse presenti nella comunità locale nella gestione delle problematiche presenti (welfare community);
- costruzione di scenari previsionali realistici dei fenomeni sociali e sociosanitari emergenti, che consentano stime e valutazioni affidabili per orientare i processi decisionali e l'allocazione delle risorse;
- diffusione di una cultura del confronto fra tutti gli operatori professionali e non, operanti nei servizi sociali e sociosanitari, a partire da una valutazione di efficacia, efficienza, qualità ed equità dei servizi erogati quale componente indispensabile della propria attività, in grado di orientarne l'operare in relazione ai risultati conseguiti.

METODOLOGIA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI

L' Osservatorio sulle politiche sociali consente l'acquisizione di tutti gli elementi di conoscenza del territorio riguardanti la composizione socio-demografica, socio-economica e della rete dei servizi presenti, così da costruire una serie di informazioni *in comunicazione* tra di loro.

L'attività non deve limitarsi a descrivere e registrare dati e informazioni ma deve anche favorire i processi propri del sistema operativo, potenziandone le azioni, supportandone gli attori e facilitandone le funzioni di esercizio - gestione e programmazione dei servizi e degli interventi - e quelle di governo, per l'analisi dei problemi e l'indirizzo delle attività al fine di garantire il giusto supporto per la programmazione degli interventi socio-assistenziali.

La corretta e puntuale conoscenza del territorio e, parallelamente, della popolazione e delle strutture che in esso operano, costituisce un dato fondamentale di cui tenere conto nell'opera di elaborazione, definizione e attuazione delle politiche sociali.

Per permettere alle strutture preposte all'amministrazione del territorio di operare correttamente è necessario, quindi, produrre, in primo luogo, una conoscenza di base in modo da individuare, poi, le aree suscettibili di interventi.

La Provincia dovrà quindi prevedere, per attuare un processo di costruzione del sistema informativo sociale *in rete*, l'istituzione di un Sistema Informativo che svolgerà l'approfondimento e l'analisi di 7 aree tematiche di indagine - Popolazione, Lavoro, Salute, Benessere Economico, Istruzione Cultura e Spettacolo, Sport, Giustizia e Sicurezza - e dovrà:

- offrire formazioni precise sui bisogni e sul sistema di offerta dei servizi;
- realizzare analisi congiunte e comparative a livello provinciale e tra i singoli Ambiti Distrettuali, capaci di mettere in luce punti di forza e criticità;
- offrire approfondimenti e riflessioni utili per la redazione dei Piani di Zona.

STRUMENTI

Le informazioni andranno rilevate sulle 7 aree indicate che costituiranno la struttura di questionari *ad hoc*, creati per censire e raccogliere informazioni sulle aree trattate.

Le aree rilevate saranno formate da una serie di variabili, quali:

- 6
- Variabili strutturali
 - Variabili territoriali
 - Variabili di contesto
 - Variabili sociali
 - Variabili sanitarie

In particolare, la rilevazione dei servizi deve riguardare anche i progetti e gli interventi gestiti in convenzione con il privato sociale, le strutture presenti e l'utenza interessata. Si opererà quindi sulle seguenti linee direttrici:

- censire, attraverso la realizzazione di schede di rilevazione predisposta ad hoc, i servizi erogati e le strutture presenti sul territorio;
- analizzare le caratteristiche e l'organizzazione interna dei servizi, cioè censire, tramite apposite schede di rilevazione, le risorse (personale, strutture e attrezzature) presenti;

La rilevazione dei dati sull'utenza dei singoli servizi erogati si baserà:

- sulla rilevazione dei bisogni, dell'utenza esistente ed eventuale analisi di quella potenziale;
- rilevazione della modulistica esistente al fine di studiare la possibilità di realizzare un unico tipo di modulistica standard per la rilevazione dei servizi.

CRITERI PER L'ELABORAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE DEI DATI

Le informazioni rilevate verranno informatizzate e raccolte in basi di dati progettate *ad hoc* con l'obiettivo di dare uno strumento per seguire l'evoluzione temporale del fenomeno, e un supporto all'ipotesi di soluzioni e interventi alternativi.

L'utilità di tale strumento risiede nel fatto che permette una conoscenza reale del fenomeno facilitando il lavoro di "rete" e garantendo una programmazione rispondente agli effettivi bisogni del territorio.

Si tratta di strutturare il sistema della raccolta dati sulla realtà provinciale, la cui unità di misura è ogni singolo Comune. I dati di riferimento riguardano, a 360 gradi, le politiche e i servizi sociali, quindi:

- l'anagrafico: stratificazione della popolazione per sesso, stato civile e classi quinquennali d'età al 31 dicembre di ogni anno;

- una segmentazione dell'utenza, in base a condizioni specifiche (nazionalità, età, composizione familiare, area di residenza etc) che definisca il profilo preciso e attento del “fabbisogno assistenziale” emergente;
- una costante attività di monitoring sui mutamenti demografici, attraverso l'analisi delle serie storiche;
- i servizi: tipologia, modalità organizzativa, personale di ruolo, costi;
- gli utenti;
- altri dati generalmente non considerati come elemento di programmazione dei servizi sociali – per es. l'abbandono e la dispersione scolastici, le pensioni (tipologia, sesso dei percipienti e importo medio per Comune di riscossione), il numero medio dei componenti per abitazione e così via;
- l'integrazione dei dati raccolti con quelli prodotti da Enti pubblici e privati (ISTAT, Università, Enti Locali, Ministeri, ...).

CRITERI PER L' ANALISI - SOCIALIZZAZIONE DEI DATI - PIANI DI COMUNICAZIONE

L'analisi si baserà sull'individuazione di quelle aree sociali, che secondo la letteratura corrente, rappresentano le componenti fondamentali della qualità della vita.

Si rileveranno 7 aree di ricerca sociale delle quali si cercherà di individuare il livello qualitativa e, ove possibile, il trend negli ultimi 3/5 anni.

I passaggi dell'attività proposta verranno sintetizzate nelle seguenti azioni:

1. Definizione delle aree di ricerca
2. Definizione dei dati di area
3. Calcolo degli indicatori di area

AZIONE 1

Sono state individuate 7 aree sociali

- POPOLAZIONE
- LAVORO
- SALUTE
- BENESSERE ECONOMICO
- ISTRUZIONE, CULTURA E SPETTACOLI

- SPORT
- GIUSTIZIA E SICUREZZA

Per ogni area sono stati individuati specifici elementi ed indicatori di interesse:

POPOLAZIONE
1. Territorio
Superficie territoriale
Densità abitativa
2. Popolazione residente
Maschi
Femmine
Totale
Famiglie
3. Movimento naturale popolazione residente
Nati vivi
Morti
Saldo movimento naturale popolazione residente
4. Movimento migratorio popolazione residente
Iscrizioni
Cancellazioni
Saldo movimento migratorio
Saldo totale
5. Indicatori demografici
Indice vecchiaia
Indice dei grandi vecchi
Indice di solitudine della popolazione anziana
Indice di dipendenza
Indice di dipendenza giovanile
Indice di dipendenza degli anziani
Indice di struttura della popolazione attiva
Indice di ricambio
Tasso di natalità
Tasso di mortalità
Tasso di incremento naturale
Tasso di cancellazione
Tasso di iscrizione
Tasso di incremento migratorio
Tasso di incremento generale
Indice di affollamento
Rapporto di mascolinità
Rapporto di mascolinità della popolazione anziana
Rapporto minore/anziano
Numero medio di componenti per famiglia

LAVORO
Forze di lavoro per condizione
1- Occupati per settori di attività economica:
Agricoltura
Industria
2 - Occupati per posizione nella professione:
dipendenti
indipendenti
3 - Persone in cerca di occupazione:
Disoccupati + 1° occupazione
Altri in cerca di occupazione
4 - Totale Forze di Lavoro
5 - Totale Non Forze di Lavoro
6 - Popolazione di 15 anni e oltre
7 - Tasso di attività
8 - Tasso di occupazione
15-24 anni
25-29 anni
30-64 anni
15-64 anni
9 - Tasso di disoccupazione
15-24 anni
25-29 anni
30-64 anni
15-64 anni
10. Imprese registrate
A. Agricoltura, caccia e silvicoltura
B. Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C. Estrazione di minerali
D. Industria manifatturiera
E. Energia elettrica, gas e acqua
F. Costruzioni
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio
H. Alberghi e pubblici esercizi
I. Trasporti e comunicazioni
J. Credito e assicurazioni
K. Servizi alle imprese
M. Istruzione
N. Sanità e altri servizi sociali
O. Altri servizi pubblici, sociali e personali
P. Servizi domestici presso famiglie e convivenze
Altre imprese non classificate
Imprese/abitanti
11. Dinamica imprenditoriale
Imprese iscritte nell'anno
Iscritte/totale imprese

LAVORO
Imprese cessate nell'anno
Cessate/totale imprese
Saldo
Saldo/totale imprese

SALUTE
1. Istituti di cura:
<i>Tasso di ospedalizzazione</i>
<i>Degenze per medico</i>
<i>Giornate di degenza per abitante</i>
<i>Posti letto per 1.000 abitanti</i>
1. Istituti di cura:
<i>Tasso di ospedalizzazione</i>
<i>Degenze per medico</i>
<i>Giornate di degenza per abitante</i>
<i>Posti letto per 1.000 abitanti</i>
2. Istituti di cura pubblici
<i>Tasso di ospedalizzazione</i>
<i>Degenze per medico</i>
<i>Giornate di degenza per abitante</i>
<i>Posti letto per 1.000 abitanti</i>
<i>Tasso di ricorso al pronto soccorso per 1.000 abitanti</i>
<i>Tasso di interruzione volontaria di gravidanza (IVG)</i>
3. Organizzazioni di volontariato
<i>Anno di costituzione</i>
<i>Per attività prevalente di ricreazione e cultura, attività sportiva, di istruzione, di sanità, di assistenza sociale, protezione civile, di protezione dell'ambiente, di tutela e protezione dei diritti</i>
4. Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio-sanitari ed educativi (Tipo A)
5. Cooperative sociali che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Tipo B)
6. Cooperative sociali che svolgono attività ad oggetto misto (Tipo A + Tipo B)

BENESSERE ECONOMICO
1. Depositi bancari per localizzaz. della clientela
Amministrazioni Pubbliche
Imprese finanz. e assicurative
Imprese pubbliche
Imprese private
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
Famiglie consumatrici
Famiglie produttrici
Altro
2. Impieghi bancari per localizzaz. della clientela
Amministrazioni Pubbliche

BENESSERE ECONOMICO
Imprese finanz. e assicurative
Imprese pubbliche
Imprese private
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie
Famiglie consumatrici
Famiglie produttrici
3. Premi di assicurazione
Totale ramo vita
Ramo danni
R.C. obbligatoria
4. Pensioni INPS
- Invalidità:
<i>Numero</i>
<i>Importo</i>
<i>Importo medio</i>
- Vecchiaia:
<i>Numero</i>
<i>Importo</i>
<i>Importo medio</i>
- Superstiti:
<i>Numero</i>
<i>Importo</i>
<i>Importo medio</i>
- Totale IVS:
<i>Numero</i>
<i>Importo</i>
<i>Importo medio</i>
5. Abbonamenti RAI-TV
Abbonamenti Rai- Tv
Abbonamenti/famiglie

ISTRUZIONE, CULTURA E SPETTACOLI
1. Struttura scolastica
- Materne:
<i>alunni</i>
- Elementari:
<i>aule</i>
<i>alunni</i>
- Medie:
<i>aule</i>
<i>alunni</i>
- Superiori:
<i>aule</i>
<i>alunni</i>
- Totale:
<i>aule</i>

ISTRUZIONE, CULTURA E SPETTACOLI
<i>alunni</i>
Alunni/abitanti
2. Istituti statali di antichità e Belle Arti
Istituti
Visitatori
Incassi
3. Spese per spettacoli e abbonamenti radio-televisivi
- Spesa per spettacoli
<i>Attività teatrali e musicali</i>
<i>Attività cinematografiche</i>
<i>Manifestazioni varie e canoni TV</i>
<i>Manifestazioni sportive</i>
<i>Totale</i>
<i>Spesa per spettacoli/abitante</i>
- Abbonamenti radio-televisivi
<i>Abbonamenti Rai-Tv</i>
<i>Abbonamenti/famiglie</i>
4. Stampa periodica
Quotidiani
Settimanali
Totale

SPORT
Spese correnti settore sport bilancio comunale
1. Strutture
Piscine
Campi da tennis
Impianti sportivi vari
Palestre
Campi da calcio
2. Pratica sportiva
Aeronautica sportiva
Atletica leggera
Automobilismo sportivo
Badminton
Baseball - softball
Bocce
Calcio
Canoa - kayak
Canottaggio
Ciclismo
Ginnastica (e)
Golf
Handball, Pallamano
Hockey (prato/indoor)
Hockey e pattinaggio a rotelle

SPORT
Judo, lotta, karate, arti marziali
Pesi e cultura fisica
Medicina sportiva
Motociclismo
Motonautica
Nuoto
Pallacanestro
Pallavolo
Pentathlon moderno
Pesca sportiva - Attività subacquee
Pugilato
Rugby
Scherma
Sci nautico
Sport disabili
Sport equestri
Sport ghiaccio
Sport invernali
Tennis
Tiro con l'arco
Tiro a segno
Tiro a volo
Vela

GIUSTIZIA E SICUREZZA
1. Indice di delittuosità
<i>Criminalità violenta</i>
<i>Furti</i>
<i>Altri delitti</i>
<i>Lesioni dolose per 100.000 abitanti</i>
<i>Estorsioni per 100.000 abitanti</i>
<i>Borseggi per 100.000 abitanti</i>
<i>Scippi per 100.000 abitanti</i>
<i>Furti in negozi e appartamenti per 100.000 abitanti</i>
<i>Furti in auto in sosta per 100.000 abitanti</i>
<i>Furti di autoveicoli per 100.000 abitanti</i>
<i>Truffe per 100.000 abitanti</i>
<i>Reati di contrabbando per 100.000 abitanti</i>
<i>Reati di produzione e spaccio di stupefacenti per 100.000 abitanti</i>
<i>Reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione per 100.000 abitanti</i>
<i>Stranieri denunciati per 100 denunciati</i>
2. Suicidi
3. Tentativi di suicidio
4. Tasso di separazione coniugale
<i>Separazioni per 100 matrimoni</i>
<i>Età media alla separazione dei separati</i>

GIUSTIZIA E SICUREZZA
5. Separazioni giudiziali per 100 separazioni
6. Indice di mortalità per incidente stradale
<i>autostrada e raccordi</i>
<i>strade statali e regionali</i>
<i>strade provinciali</i>
<i>strade comunali extraurbane</i>
<i>strade urbane</i>
7. Morti in incidenti stradali
<i>autostrada e raccordi</i>
<i>strade statali e regionali</i>
<i>strade provinciali</i>
<i>strade comunali extraurbane</i>
8. Feriti in incidenti stradali
<i>autostrada e raccordi</i>
<i>strade statali e regionali</i>
<i>strade provinciali</i>
<i>strade comunali extraurbane</i>
<i>strade urbane</i>

AZIONE 2

Ogni singola area è rappresentata da un insieme di dati elementari che descrivono fenomeni rilevanti per l'andamento dell'area. Il reperimento dei dati sarà attuabile attraverso una laboriosa attività di ricerca che coinvolgerà numerosissimi Enti che operano nella realtà territoriale della Provincia di Benevento.

AZIONE 3

I dati elementari non sono i più adatti per descrivere ed interpretare correttamente un fenomeno quindi occorre legare l'informazione elementare con i dati della collettività e del territorio

Per cui occorrerà elaborare i cosiddetti indicatori statistici. "... gli indicatori sono misure indirette di fenomeni non osservabili statisticamente in modo diretto" (Aureli Cutillo, 1993);

E' possibile identificare alcune caratteristiche che gli indicatori devono soddisfare:

1. essere rilevanti e rappresentativi rispetto al tema in analisi;
2. avere una solida base scientifica, ovvero basarsi su conoscenze scientifiche disponibili sulle quali vi è consenso tra gli esperti;

3. essere quantificabili, i dati necessari devono essere disponibili (ben documentati e aggiornati regolarmente) e soddisfare i requisiti dell'affidabilità e della riproducibilità nel calcolo;
4. essere in grado di mostrare trend durante il tempo.

DATA-BASE ON LINE

Nel sito web dell'Osservatorio, verrà realizzato un apposito spazio dedicato alla consultazione della banca dati contenente tutte le informazioni raccolte nel corso dell'attività e dove sarà possibile realizzare ricerche di dati mirate attraverso appositi motori di ricerca.

Tale servizio sarà utile sia al cittadino che intenderà documentarsi sulle tematiche socio-assistenziali, sia all'Amministrazione che sarà supportata da tale strumento nella programmazione delle proprie attività.

Le attività dell'Osservatorio verranno rese note attraverso l'utilizzo del web e attraverso l'organizzazione di conferenze stampa in cui saranno presentate newsletter tematiche.

ELABORATI CHE SI INTENDONO REALIZZARE PER I PIANI DELLA COMUNICAZIONE

Produzione newsletter tematiche

Nel corso dell'anno verranno realizzate 4 newsletter e presentate in conferenza stampa relative alle tematiche sociali più rilevanti.

Report

Predisposizione di un rapporto annuale sulle politiche sociali nel territorio provinciale nel quale emergano proposte atte a migliorare la qualità dei servizi socio-assistenziali.

1/6

STRUTTURA ORGANIZZATIVA – FIGURE PROFESSIONALI

- Esperto di programmazione e progettazione sociale n° 1
Interno all'Amministrazione / *Consulente esterno* x
- Esperto in legislazione sociale n° 1
Interno all'Amministrazione x *Consulente esterno* /
- Esperto informatico n° 1 1
Interno all'Amministrazione / *Consulente esterno* x
- Esperto problematiche Fondi della Comunità Europea n° /
Interno all'Amministrazione / *Consulente esterno* /
- Altre figure professionali ⁽¹⁾ 2
Interno all'Amministrazione / *Consulente esterno* 2

⁽¹⁾ Specificare se interno all'Amministrazione o Consulente esterno

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

FASE 1	█											
FASE 2					▒	▒	▒					
FASE 3								█				
FASE 4												▒

Fase 1 – Raccolta dati

Fase 2 – Catalogazione

Fase 3 – Elaborazione e Analisi

Fase 4 – Diffusione dei risultati

**PREVENTIVO DELLE SPESE CORRELATO ALL'ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO
E RICERCA DEI FABBISOGNI SOCIALI**

VOCI DI SPESA	Euro
1. Personale con contratto di consulenza o di collaborazione coordinata e continuativa	€ 45.200,00
a) Sociologo per 12 mesi di attività	€ 19.200,00
b) Operatore gestione banca dati	€ 12.000,00
c) Operatore gestione banca dati	€ 12.000,00
d) Informatico per aggiornamento data base on line	€ 2.000,00
2. Acquisto attrezzature	€ 516,00
personal computer	€ 516,00
3. Produzione	€ 5.000,00
b) Realizzazione n. 4 newsletter	€ 2.000,00
c) Realizzazione report finale	€ 3.000,00
4. Spese di gestione	€ 4.300,00
a) Acquisto materiale di cancelleria	€ 1.000,00
b) Stampa materiale prodotto	€ 2.800,00
c) spese di viaggio e residenzialità	€ 500,00
5. Conferenza provinciale	€ 5.000,00
Organizzazione conferenza stampa + conferenza conclusiva presentazione rapporto	€ 5.000,00
TOTALE GENERALE	€ 60.016,00

EVENTUALI VARIAZIONI AL PROGRAMMA PRESENTATO DOVRANNO ESSERE RIPORTATE NELLA SCHEDA CORRISPONDENTE DA TRASMETTERE AL RESPONSABILE DELLA MISURA PER L'APPROVAZIONE